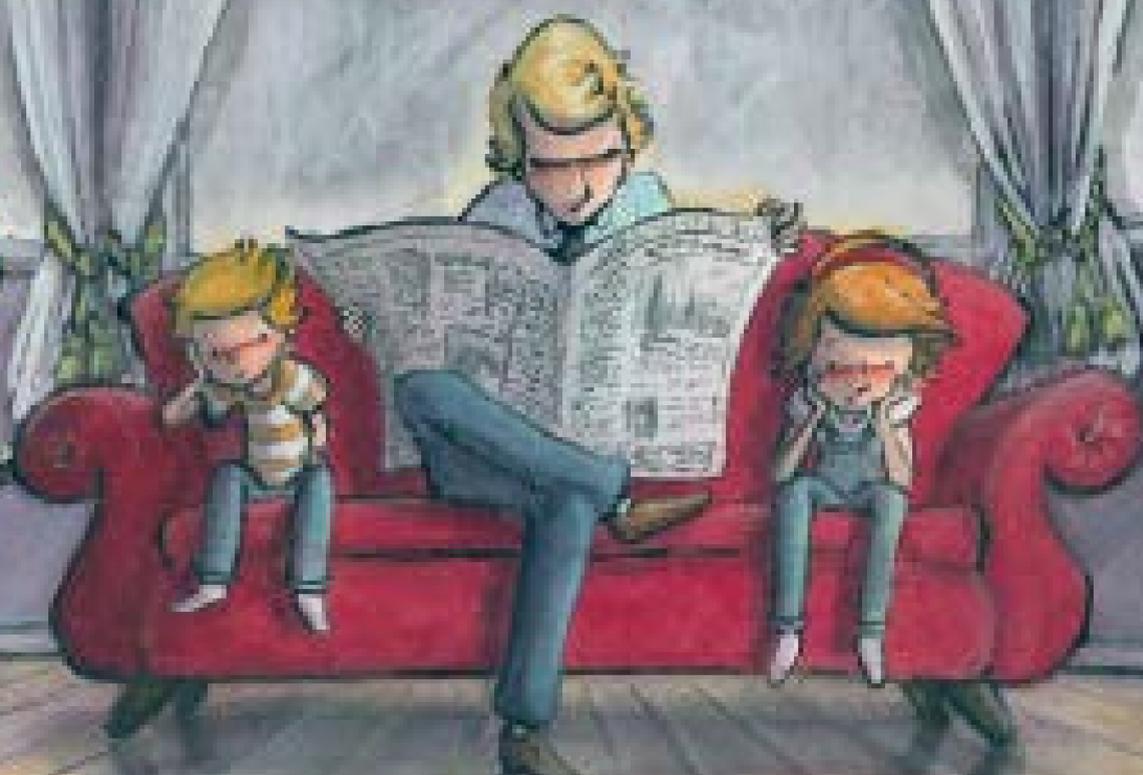
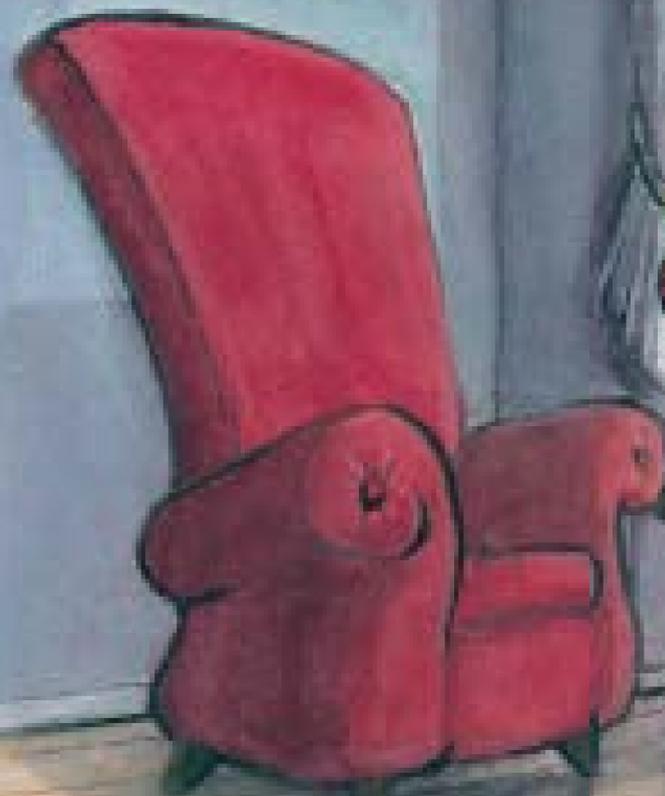


Non succede mai **NIENTE** nella grande casa di Via del Pulito Splendente n. 2. Niente di niente. Non più, ormai. Nessun rumore, nessun tipo di musica, né feste o momenti divertenti. Tutto è pulito. E silenzioso. E immobile. A Emma e Tommaso questa situazione non piace affatto. Ogni qualvolta i due fratelli provano a fare cose tipiche dei bambini, il loro papà si arrabbia molto. E urla:
**‘NO, NO E NO!
QUESTA CASA NON È UN ALBERGO!’**



Dopo qualche ora, imboccando la via del Pulito Splendente, dopo la lunga passeggiata sbolliscirabbia, il papà rimane a bocca aperta.

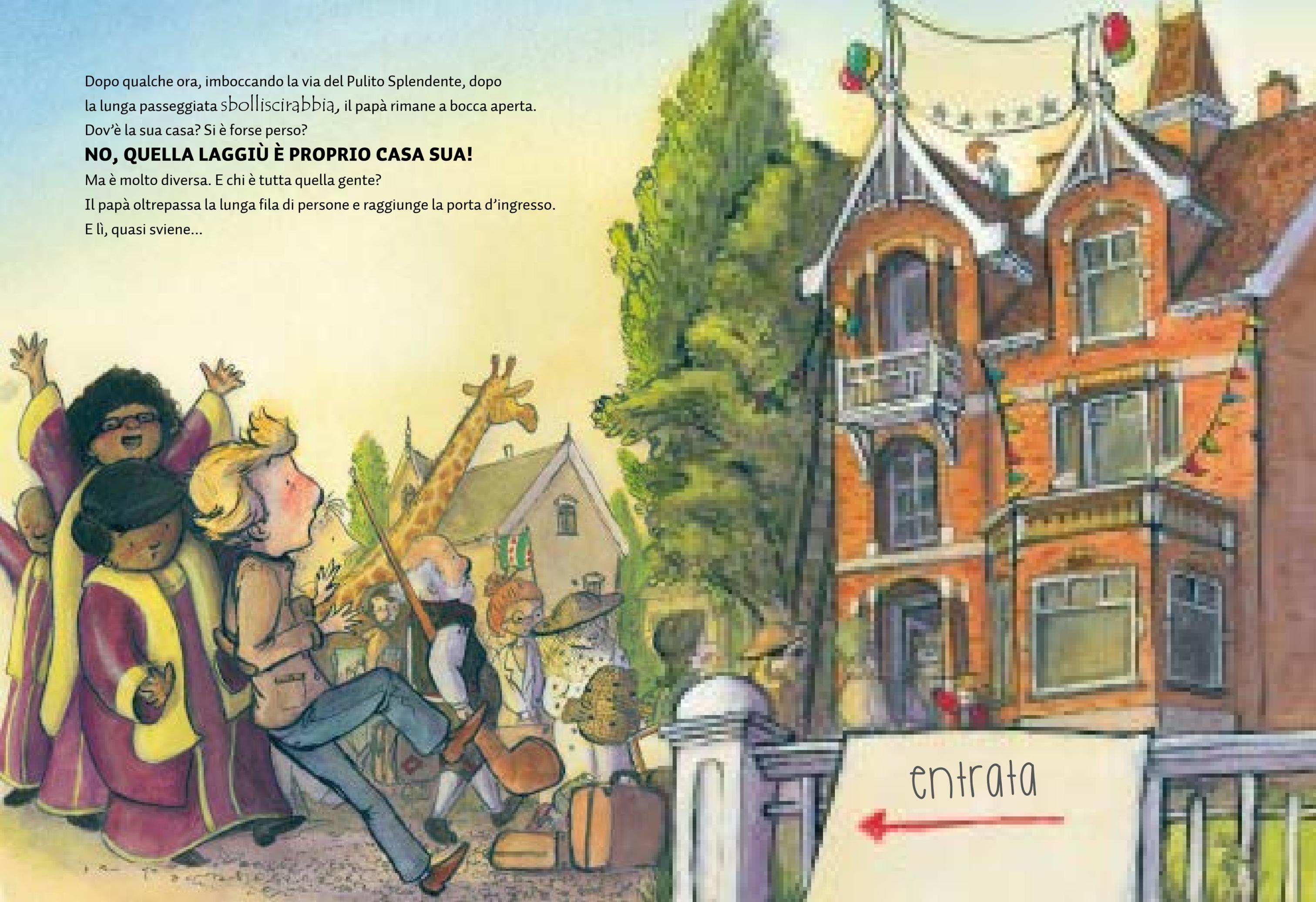
Dov'è la sua casa? Si è forse perso?

NO, QUELLA LAGGIÙ È PROPRIO CASA SUA!

Ma è molto diversa. E chi è tutta quella gente?

Il papà oltrepassa la lunga fila di persone e raggiunge la porta d'ingresso.

E lì, quasi sviene...



Poco a poco l' **ALBERGO TUTTOÈPERMESSO**
diventa sempre più affollato, sempre più rumoroso
sempre più sporco. C'è gente dappertutto:

nella stanza del papà,



in giardino



e in salotto.



Tommaso e Emma ridono a crepapelle
in continuazione.

La loro casa non era mai stata così viva.



Il papà è furibondo ma, invece
di urlare come al solito, escogita un piano...

L'ALBERGO TUTTOÈPERMESSO

è tornato a essere, semplicemente,
la grande casa di via del Pulito Splendente n. 2.
Ma meno pulita, meno silenziosa
e meno noiosa.
Molto meno noiosa.

Perché, ora, al papà piace di più così.

